



COMUNE DI LOSONE

Losone, 12 dicembre 2022

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 7 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

lunedì 12 dicembre 2022 alle ore 20.00

presso la sala del Consiglio comunale, in seduta ordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 20 giugno 2022.
2. Rinuncia alla carica di consigliere comunale da parte del signor Cavalli Tiziano (M.M. no. 032 del 25.10.2022 - Commissione competente: Commissione della legislazione).
3. Bilancio preventivo 2023 del Comune di Losone (M.M. no. 029 del 19.10.2022 – Commissione competente: Commissione della gestione).
4. Domanda di credito di Fr. 300'000.— per l'illuminazione del percorso ciclopedonale regionale 31 tratta scuole elementari Via Papogna – Posteggio Via Pezza Venerdi (M.M. no. 023 del 19.07.2022 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
5. Acquisizione in diritto di superficie di parte del fondo part. no. 1500 RFD in zona Canaa di proprietà del Patriziato di Losone (M.M. no. 030 del 18.10.2022 – Commissione competente: Commissione della legislazione).
6. Domanda di credito di Fr. 410'000.— per la sostituzione dei monoblocchi e dei canali di ventilazione delle palestre del Centro scolastico comunale (M.M. no. 033 del 25.10.2022 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
7. Domande di credito per la realizzazione di infrastrutture in Via ai Molini:
 - Fr. 2'300'000.— per la sostituzione delle canalizzazioni comunali a sistema misto e posa nuova canalizzazione acque meteoriche
 - Fr. 538'000.— per le opere collaterali(M.M. no. 034 del 08.11.2022 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
- 8-15. Domande di attinenza comunale
16. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria comunale passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Ambrosini Maurizio	16	Montandon Chantal
2	Cavalli Daniele	17	Nicora Ilaria
3	Cellina Ilaria (dalle ore 20:50)	18	Pawlowski Romolo
4	Daldoss Gianluigi	19	Piatti Matteo
5	Fabbri Davide	20	Piatti Mauro
6	Fornera Lara	21	Pinoja Leonardo
7	Forni Angelica	22	Porrini Andrea
8	Gambino Vincenzo	23	Quattrini Mauro
9	Ghiggi Athos	24	Raffa Jonathan
10	Ghiggi Sara	25	Soldati Roberta
11	Giudici Giovanni	26	Stanga Anastasia
12	Grünenfelder Michele	27	Tiraboschi Paolo
13	Guerini Luca	28	Tramèr Mario
14	Guerini Matteo	29	Tomamichel Peter
15	Hauser Daniel	30	Viviani Giacomo

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Catarin Ivan, il Vicesindaco Fornera Fausto, le municipali Martignoni Francesca e Ghiggi Imperatori Nathalie e i municipali Pidò Daniele, Pinoja Daniele e Soldati Alfredo.

Alla presenza di 29 consiglieri comunali su 35 il Presidente cons. P. Tiraboschi dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, il Presidente dà avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 20 giugno 2022.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il verbale delle discussioni della seduta del 20 giugno 2022, che è approvato con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

2. Rinuncia alla carica di consigliere comunale da parte del signor Cavalli Tiziano (M.M. no. 032 del 25.10.2022 - Commissione competente: Commissione della legislazione)

Il cons. G. Daldoss informa che dopo il trasferimento di domicilio della collega di partito cons. Ilaria Nicora in seno al PLR vi sono state tre rinunce alla carica, una dopo l'altra, tutte per motivi validi e assolutamente non contestabili. L'attuale LOC però stabilisce che le rinunce vanno approvate una alla volta, quindi per sostituire Ilaria sono necessarie tre sedute di CC (ciò che un domani potrebbe capitare anche a qualche altro gruppo). Questa regola è un po' un'assurdità e ci sarebbe stata la possibilità di trovare degli accordi differenti tra i gruppi, ma ciò avrebbe aperto la possibilità a ricorsi, che avrebbero potuto anche invalidare la seduta e/o le decisioni prese questa sera. Auspica quindi che questa Legge, attualmente in fase di revisione, possa cambiare al più presto.

La cons. R. Soldati conferma quanto affermato dal cons. G. Daldoss. Al momento questa lacuna c'è, ma la revisione della LOC figura all'ordine del giorno del Gran Consiglio già nella seduta di questa settimana, compreso in particolare l'art. 45 che qui ci concerne. Verosimilmente il sistema verrà quindi presto cambiato e, dopo la crescita in giudicato della decisione del Gran Consiglio, potranno essere accettate più dimissioni con successiva accettazione di carica in una sola seduta.

Senza ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice la rinuncia alla carica di Consigliere comunale da parte del signor Cavalli Tiziano.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

3. Bilancio preventivo 2023 del Comune di Losone (M.M. no. 029 del 19.10.2022 – Commissione competente: Commissione della gestione)

Il Presidente informa che un'eventuale proposta di rinvio per i conti preventivi non può essere presa in considerazione, ragione per cui apre la discussione di carattere generale dando ai capigruppo la facoltà di esprimere le loro prese di posizione.

A nome della Commissione della gestione, il cons. L. Pinoja, senza voler ribadire tutti i concetti riportati nel rapporto, osserva che ci sono due punti da sottolineare, uno sostanziale e uno di carattere più che altro organizzativo.

Il primo è legato al timore, alla preoccupazione di tutta la Commissione, per il crescente aumento della spesa per Losone, quest'anno estremamente alto. Si parte già con il moltiplicatore matematico del 92% e se a consuntivo le cifre dovessero essere confermate, verrebbe superato il 95%. Già un anno fa è stato chiesto al Municipio di esaminare, col metodo che riteneva più opportuno, più in dettaglio questi costi per vedere se non vi è ulteriore possibilità di ridurre, di ottimizzare, di presentare un preventivo diverso da quello di questa sera. I membri della Commissione sono dunque estremamente preoccupati, perché non vogliono ridursi ad essere solo censori, nel senso che il Municipio propone e loro tagliano. Ritiene che Esecutivo e Legislativo debbano collaborare e individuare insieme, anche politicamente, dove andare a toccare. Sono consapevoli che buona parte della spesa è imposta, però ci sono alcune posizioni dove c'è margine di manovra e, anche se poco, sono sempre soldi.

Il secondo punto, più che altro organizzativo e pratico, è legato al fatto che è difficile potersi trovare con un preventivo pronto e solido con sufficiente anticipo. Siamo a ridosso del

Natale, quindi pensate se questa sera dovessimo proporre di tagliare ad esempio dei grossi contributi al Festival, piuttosto che ridurre la complementare comunale: chi a gennaio si aspetta di ricevere qualcosa, si troverebbe a disagio. L'auspicio è quindi quello di avere una seduta interlocutoria con il contabile e il Sindaco già durante l'anno, per vedere se su certi punti di carattere politico si possa già avere un'idea per capire dove si andrà nel mese di dicembre.

L'auspicio finale è che il Municipio faccia una riflessione sui metodi da applicare per migliorare le nostre finanze.

Il cons. Matteo Piatti scioglie la riserva con cui ha firmato il rapporto della Commissione della gestione, confermando che la discussione all'interno della stessa è stata molto proficua e attenta su tutte le poste del MM dei conti preventivi. Aderisce alle conclusioni della Commissione, ma per determinati aspetti ha un'opinione discordante.

È chiaro che la premessa che ha fatto la Commissione riguardo alla preoccupazione della spesa non deve necessariamente imporre un'attitudine di riduzione della stessa e basta. Ritiene non sia ipotizzabile intervenire soltanto sul taglio dei costi, senza fare una valutazione generale. Inoltre ha un'opinione diversa rispetto ai colleghi circa l'obiettivo, indicato nel MM, di mantenere il moltiplicatore attuale. La tendenza degli ultimi anni ci ha dimostrato che i conti sono sempre più in rosso, quindi, se c'è la necessità, anche il moltiplicatore deve essere rivalutato.

Per quanto riguarda la cultura, tutti hanno salutato con soddisfazione l'aumento del credito; visto che si tratta di un aumento di spesa importante rispetto agli scorsi anni, auspica di conseguenza che anche la qualità dell'offerta culturale venga sempre garantita.

Per quanto riguarda i trasporti, desidera relativizzare la competenza comunale, perché la ripartizione dei costi viene decisa dal Cantone; quindi, se mai, è un invito al Municipio ad interfacciarsi con il Cantone per rivalutare questa ripartizione.

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del Gruppo PLR.

Egregio Presidente, Lodevoli Municipali, colleghe e colleghi CC,

il bilancio preventivo 2023 del nostro Comune prevede un disavanzo di ca. Fr. 800'000.— e nel MM si propone il mantenimento del moltiplicatore politico al 90%.

È riconosciuto che i bilanci preventivi normalmente vengono stilati con una certa dose di prudenzialità e che talune voci di spesa vengono sovrastimate; a questo aggiungiamo il contributo di livellamento e il "maquillage" contabile relativo alle sopravvenienze d'imposta, per cui, tutto sommato, ci si può ragionevolmente attendere un bilancio consuntivo 2023 con un disavanzo inferiore di quanto preventivato (e ce lo auspichiamo immagino tutti).

Ciò nonostante, ora che ci si trova di fatto in questa spirale di lento ma costante aumento della spesa, qualche riflessione e qualche preoccupazione sorgono inevitabili. Ci troviamo confrontati con voci di spesa alquanto importanti che non tendono a ridursi, anzi (!), e verso le quali poco o nulla possiamo: pensiamo alle spese per lavori stradali e di sottostruttura (stasera p.es. voteremo un credito di 3 milioni per questo tipo di lavori), al milione e mezzo ca. legato al trasporto pubblico, spesa che ci viene imposte dal Cantone e sulla quale ci sarebbe parecchio da discutere anche se ovviamente sarebbe una discussione tra sordi, al costante e ormai inevitabile aumento delle spese legate all'assistenza e alla previdenza, agli aggravii cantonali costanti e crescenti, e così via. Ci troviamo pure confrontati con investimenti e spese rilevanti per opere comunali, senza dimenticare tutto quanto legato alla situazione economica internazionale, al rincaro, ecc. Evidentemente è lapalissiana l'incidenza presente e futura di tutto ciò sulle casse comunali e sui vari indici finanziari. Il Municipio, coadiuvato dai contabili comunali, si sta sicuramente adoperando per contenere il contraccolpo, ne siamo certi e gliene diamo merito, ma, a nostro avviso bisognerà insistere maggiormente sulle priorità e sulle reali necessità, visto che alla fin fine è quasi solo in questo ambito che c'è possibilità di intervento e di manovra.

Negli ultimi anni, durante le sedute di CC dedicate a preventivi e consuntivi, dai vari gruppi politici si sono susseguiti gli inviti all'oculatezza, alla ponderatezza, alla valutazione delle priorità: ma questi inviti hanno poi avuto un reale e efficace seguito o si poteva fare meglio rimandando a tempi finanziariamente più favorevoli talune spese non del tutto necessarie? Il nostro gruppo invita quindi questo consesso, Municipio e CC, da subito, da stasera ad essere più attento e anche più coraggioso su talune spese, stralciandole se necessario o dilazionandole, dando tempo alle casse comunali di "rifiatare" un pochettino. Chiaramente non sarà solo con questo che risolveremo i problemi finanziari, ma sarà sicuramente un importante aiuto.

Sarebbe pure auspicabile, come già richiesto e come ribadito dalla commissione della gestione nel suo rapporto, un'accurata valutazione per ogni dicastero al fine di ottimizzare le spese. Ci attendiamo inoltre, anche questo già richiesto, un regolare aggiornamento del Piano finanziario, in modo da avere sott'occhio l'evoluzione della situazione finanziaria, evitando così brutte sorprese (ci auguriamo non sia il caso) e/o proponendo interventi correttivi. Magari, nell'aggiornamento di cui sopra, sarebbe utile fissare un deficit massimo: potrebbe essere un aiuto per adattare e regolare la spesa.

Per chi c'era e per chi si ricorda, una ventina d'anni fa si è dovuti intervenire con "forbici" abbastanza pesanti e di grosse dimensioni per riequilibrare le finanze comunali: sarebbe peccato e improponibile non riuscire a contenere la lenta erosione attuale e ritrovarsi tra qualche anno in quella stessa situazione!

Per quanto riguarda l'aumento del carovita e il mantenimento del moltiplicatore politico al 90%, il nostro gruppo è più che favorevole: attenzione però che di questo passo, tra 3-4 anni al massimo, il moltiplicatore dovrà venir alzato almeno al 95%, quindi... lungimiranza.

Un ultimo appunto per quanto riguarda la ristrutturazione del palazzo scolastico: se ne parla già da alcuni anni, da tempo doveva essere pronto un progetto delle opere e ci ritroviamo stasera con la richiesta di un credito di Fr. 400'000.— per la sostituzione dell'impianto di ventilazione delle palestre e (vedi preventivo) con la richiesta di credito di Fr. 100'000.— per l'allestimento del progetto di cui sopra: ci sembra che siamo alquanto in ritardo e che si proceda in modo non ben strutturato.

E proprio nella ristrutturazione delle scuole, a fronte di un costo globale di ca. 12 milioni, sarà importante la valutazione delle vere priorità, il dilazionamento di altre opere e magari lo stralcio di talune altre.

Tenendo in debito conto quanto esposto finora, il gruppo PLR approverà il MM in oggetto.

Il cons. L. Pinoja annuncia che anche il suo Gruppo approverà questo preventivo.

Il cons. M. Tramèr interviene a nome del Gruppo "Il Centro" (denominazione precedente: PPD+GG):

Lodevole Municipio, egregio Presidente, care colleghe e cari colleghi di Consiglio comunale, fine anno vuol dire, come consuetudine, dare un'occhiata o meglio vagliare le spese che il Comune dovrà affrontare nell'anno a venire.

Il Municipio ci ha prestato un Messaggio che prevede un disavanzo di buoni Fr. 800'000.—, ossia di Fr. 500'000.— superiore a quanto preventivato per l'anno in corso. Questo disavanzo non è certo indifferente, ma secondo il nostro Gruppo ancora sostenibile e gestibile per alcuni anni, anche a fronte di importanti investimenti.

Bisogna forse chiarire quale è il ruolo del Comune o meglio cosa noi vogliamo dal nostro Comune: che offra i servizi indispensabili oppure che offra anche una certa qualità di vita?

- mantenere una Polizia strutturata a livello comunale costa, però assicura una presenza costante e diretta sul proprio territorio e infonde sicurezza alla popolazione.
- avere delle zone 30 all'ora sono spese, ma garantiscono una maggior sicurezza ai pedoni ed una maggiore tranquillità a chi vi abita.
- avere dei percorsi casa-scuola adattati ai bambini e privi di rischi è sicurezza e qualità di vita.
- avere la scuola dell'infanzia e la scuola elementare con una classe in più, come lo sarà nel 2023 e di conseguenza classi meno numerose (magari 18 allievi per classe anziché 25) è certamente positivo sia per i bambini che per i docenti.
- avere 9 isole ecologiche sul territorio anziché una sola è sinonimo di comodità e di qualità.

E potrei continuare.

Tutto questo ha però dei costi, ma anche numerosi benefici! Noi siamo fieri di risiedere in un Comune che non si limita unicamente allo stretto necessario.

Una seconda considerazione:

quando si è in presenza di un deficit, la 1° cosa che viene alla mente e che si sente sulle labbra di praticamente tutti è... bisogna tagliare! Facile a dirsi, sicuramente più difficile a farsi. In effetti spulciando il catalogo delle spese balzano all'occhio certi importi:

- contributo al Cantone quale compensazione delle spese per le case anziani di oltre 2 Mio
- contributo al Cantone per PC, AVS, AI di oltre 1,5 Mio
- la voce assistenza anziani prevede una spesa di 1 Mio
- la voce assistenza agli indigenti prevede una spesa di quasi Fr. 600'000.—.

E via di seguito; tutte spese su cui il Municipio non ha nessun margine di manovra; o sono dettate dal Cantone oppure dall'anzianità della nostra popolazione!

La Previdenza da sola è responsabile di quasi un quarto di tutte le spese.

Discorso simile vale per il Dicastero Educazione; esso per il 2023 presenta una maggior spesa rispetto al 2022 di quasi Fr. 400'000.—. Anche in questo campo c'è poco da tagliare: più ragazzi all'asilo risp. alle elementari vuol dire più docenti, i quali vanno anche adeguatamente retribuiti. Ma si vuol tagliare in questo ambito? Mai e poi mai, sarebbe un cattivo segnale e un segno di mancanza di lungimiranza! Anzi sollecitiamo il capo Dicastero ad investire in mezzi didattici adeguati e al passo coi tempi.

Il Gruppo il Centro vorrebbe fare alcune osservazioni su taluni punti di questo preventivo:

- certamente plaudiamo alla chiusura del centro di costo Pandemia Covid 19, speriamo vivamente di non doverlo riaprire;
- alla voce traffico colpisce la spesa di Fr. 913'000.— quale contributo al servizio di trasposto sulle linee urbane; certamente un importo consistente, però ora l'offerta è valida sia come linee che come cadenze orarie. Riteniamo che una volta consolidata l'offerta pure la domanda aumenterà gradualmente, come tra l'altro indicano i primi rilevamenti statistici.
Si invita il Municipio a discutere in seno alla CIT se non sia fattibile rivalutare la chiave di riparto dei contributi, essendo Losone un Comune capolinea di detta rete e pertanto meno favorito rispetto a chi è al centro e può beneficiare di maggiori collegamenti.
- dal punto di vista culturale salutiamo con favore l'aumento del budget per l'organizzazione di manifestazioni culturali come pure il mantenimento del contributo al Base Camp; anche se nella passata edizione le cose sono andate un po' diversamente dagli anni precedenti. Non molliamo e cerchiamo di tenercelo stretto questo Base Camp e curiamo le buone relazioni con il Festival; la situazione della Caserma prima o poi si sbloccherà!
- alla voce economia pubblica interessante risulta la nuova suddivisione per contabilizzare i vari incentivi per l'efficienza energetica concessi dal Comune.
- alla voce Amministrazione fa piacere vedere che la presenza dei militari aiuta a finanziare i costi della Caserma e pare che, anche per i prossimi anni, la loro presenza sia assicurata. Un contributo per le casse comunali ed un valido incentivo per l'economia locale: bar, ristoranti e fornitori.

Ora alcune osservazione inerenti agli investimenti.

Essi sono in linea con quelli del 2022, attorno ai 10 milioni. La parte del leone la fa l'edificazione della nuova Casa comunale, poi vi è il risanamento delle Scuole comunali e a seguire il nuovo Club House del tennis. A questo proposito il preventivo per la nuova struttura sembra lievitare a vista d'occhio. Forse esiste una buona soluzione di mezzo, anche perché più alta è la spesa, più alto sarà poi l'affitto che il gerente dovrà versare al Tennis Club, il quale potrebbe avere anche delle difficoltà a trovare un gerente e di conseguenza il Tennis Club a versare l'importo pattuito con il Comune. Sempre nell'ambito degli investimenti il nostro Gruppo ri-sollecita il Municipio a voler presentare al Consiglio comunale il piano d'intervento per il risanamento delle Scuole comunali. Da più di 1 anno si parla di questo risanamento per una spesa preventivata in circa 12 milioni, ma nessun piano è fino ad ora stato presentato.

Discutendo il preventivo, all'interno del nostro Gruppo, è emerso che sarebbe auspicabile poter aver anche una pianificazione a lungo termine, tipo 10 anni; questo al fine di meglio valutare gli investimenti necessari su un arco temporale superiore a quello esposto nel piano finanziario quadriennale.

Il fabbisogno d'imposta è di circa 1 Mio superiore rispetto al 2022; sicuramente bisognerà fare tutto il possibile per contenere la spesa, senza però tagliare nei settori importanti per non dire indispensabili per il bene della popolazione tutta. La situazione va tenuta costantemente sotto controllo e le spese vagliate attentamente, anche se da parte nostra non riteniamo la situazione preoccupante.

Non dimentichiamo che il preventivo è per sua stessa definizione prudente, mentre il consuntivo è reale. Tra l'altro il nostro contabile ci ha anticipato, in sede di Commissione della Gestione, che probabilmente il consuntivo 2022 sarà vicino al pareggio.

Concludo dicendo che il Centro approverà e penso all'unanimità il preventivo 2023. Grazie per l'attenzione.

Il cons. M. Piatti interviene a nome del Gruppo Lista della Sinistra.

Egregio Presidente, care colleghe, cari colleghi, lodevole Municipio, anzitutto, la LDS desidera ringraziare il contabile comunale, la Segretaria comunale e il Municipio per l'allestimento del conto preventivo 2023, esercizio che sappiamo essere non facile. Grazie.

Nel merito del MM e dei conti presentati

Come è stato correttamente osservato dalla Commissione della gestione, il preventivo comunale non può di certo porci in una situazione di serenità politica. Seguendo l'andamento riscontrato negli ultimi anni, anche nel 2023 si prevede infatti un ampio disavanzo di esercizio, questa volta pari a Fr. 817'820.—; questa cifra rossa è da ricondurre, in particolare, alle numerose realizzazioni di opere pubbliche, le quali si concentrano perlopiù nell'infrastruttura stradale comunale.

A fronte di un'attenta analisi dei conti, abbiamo rilevato che, di fatto, sono sopraggiunte importanti novità nell'impostazione finanziaria del Comune – ad eccezione dell'adeguamento del carovita dei salari per i dipendenti comunali che, ben inteso, salutiamo con soddisfazione. In particolare, abbiamo rilevato che:

- le problematiche afferenti al gettito d'imposta rimangono le stesse degli ultimi anni;
- continuiamo a destinare decine di milioni di franchi per la ristrutturazione delle strade comunali
- il moltiplicatore aritmetico continua a crescere, il moltiplicatore politico resta invariato;
- anche per il 2023 non si prevede alcuna nuova risorsa finanziaria per fare concretamente fronte alla gravissima crisi climatica che sta alterando il nostro sistema ambientale e sociale; non un centesimo in più;
- nonostante l'attuale inflazione, che penalizza in particolare i ceti meno abbienti, e le problematiche legate all'aumento dei prezzi e rischi legati all'approvvigionamento energetico, nessun'aiuto sociale è stato adeguatamente esteso

Inoltre, come è già stato accennato da chi mi ha preceduto, è indubbio che da qualche anno ormai il nostro Comune si ritrova confrontato con un continuo peggioramento degli indicatori finanziari, che restano comunque attualmente sostenibili, e con conti preventivi sempre più negativi – ciò tenendo anche conto del rispettivo consumo del nostro capitale proprio. Possiamo dire, con una certa evidenza che, sempre più velocemente, stiamo rosicchiando le nostre riserve. Interpellato all'interno della Commissione, il Sindaco e il contabile comunale ci hanno peraltro riferito che, a loro dire, fra massimo (massimo) 3-4 anni quest'andamento finanziario non sarà più sostenibile.

Riteniamo imperativo evitare che si giunga a un'insostenibilità finanziaria del Comune. A nostro avviso c'è ampio margine per ridurre drasticamente le spese per le infrastrutture stradali non strettamente e urgentemente necessarie e, nel contempo, creare una nuova politica climatica e sociale a livello comunale, garantendo ogni aiuto necessario sia per una transizione energetica sia per le persone più fragili. A nostro avviso - ma pare che sia anche un'opinione sorta anche all'interno degli altri gruppi di CC – non possiamo continuare su questa linea; il rischio di indebitarci è sempre più concreto, e ciò è riconducibile, in particolare, alle enormi spese legate al rifacimento delle strade e ai costi imposti anche dalla legislazione cantonale.

In sede di discussione del Piano finanziario era giunta da parte della Lista della Sinistra la richiesta di redigere un secondo Piano finanziario, o di aggiornarlo costantemente, in modo che abbracciasse una durata di 8-10 anni, questo per poter verificare se gli importanti investimenti infrastrutturali considerati nel piano presentato fossero concentrati su un periodo di tempo limitato e se, nella misura del possibile, fosse possibile diluire gli interventi in modo che possa essere raggiunto un sostanziale riequilibrio delle finanze. In sede di discussione del MM del conto consuntivo 2021 un'unica voce critica proveniente dai ranghi della Lista della Sinistra si era rilevata per l'ottimismo espresso sul conto consuntivo 2021, presagendo la situazione economicamente deteriorata di cui ci troviamo a discutere oggi. Se non contrastiamo questa dinamica, i conti dei prossimi anni non ci permetteranno più alcun margine per importanti nuovi investimenti ad esempio nella politica ambientale.

Ragione per cui, laddove nel corso del 2023 non si riuscisse a delineare un cambio di rotta (che potrà essere discussa all'interno sia del Municipio sia dei nostri gruppi), occorrerà necessariamente valutare l'opportunità di adattare il moltiplicatore politico. Finora, forse, siamo stati una voce fuori dal coro, ma se vogliamo gestire seriamente le finanze comunali occorre discutere anche di questo tema. Per la LDS non sarà sufficiente limitare le spese dicastero per dicastero – neppure sarebbe possibile al fine di risanare i conti – e il mero taglio delle spese, specie se toccano le prestazioni sociali, non è dal nostro punto di vista un'opzione praticabile.

È chiaro che per rivalutare le priorità politiche di Losone, perché di questo si tratta, occorre allestire una pianificazione a medio e lungo termine; ciò anche se la LOC non ce lo impone; è estremamente necessario!

Molto concretamente, di fronte ad alcuni MM, io e altri colleghi e colleghe, ad esempio, rimaniamo spesso sorpresi dalle ingenti spese destinate ogni anno, ripeto ogni anno, al rifacimento delle strade oppure al risanamento di impianti negli stabili comunali, senza che questi investimenti possano essere inseriti in un piano di costi ben delineato. La recente sostituzione dell'impianto di ventilazione nelle scuole è un esempio.

Auspichiamo quindi le seguenti misure da parte del Municipio:

- 1) che svolga, anche in collaborazione con il CC, un'analisi dettagliata e sul medio lungo termine, degli interventi necessari nell'ambito del traffico su tutto il suolo comunale rilevandone le priorità di intervento; in questo senso, sarà necessario capire fino a quando l'attuale infrastruttura stradale può essere ritenuta idonea all'utenza, rispettivamente per quali ragioni concrete occorre intervenire con l'ammodernamento delle sotto e sovrastrutture nelle tempistiche preposte;
- 2) che svolga un'analisi dettagliata e sul medio-lungo termine degli interventi da svolgere nelle Scuole comunali, rilevandone, anche per questo aspetto, le priorità (ev. sulla base degli studi già svolti, es. arch. Salvadori);
- 3) che adotti, nel limite del possibile, un piano climatico comunale chiaro e incisivo; le misure attuali, PECo compreso, non sono infatti minimamente sufficienti.

Per ritornare nel merito del MM del preventivo 2023:

- Il nostro gruppo conferma il pieno sostegno al credito di Fr. 30'000.— a favore degli apprendisti dell'AGIE così come deciso da questo CC in occasione dell'approvazione del Bilancio preventivo per l'anno 2022 e riproposto dal nostro Municipio in quello del prossimo anno che stiamo discutendo. Sosteniamo le motivazioni del Municipio espresse nel messaggio di accompagnamento e ribadiamo l'importanza di sostenere con un gesto simbolico lo sforzo che le aziende come l'AGIE e le istituzioni stanno compiendo per ampliare l'offerta dei posti di tirocinio in una fase economica complessa. La Confederazione, il nostro Cantone (attraverso DECS e DFP), le Organizzazioni del mondo del lavoro (padronali e sindacali), la Commissione cantonale della formazione professionale e la Città dei mestieri stanno portando avanti in questi anni uno sforzo non indifferente per riaffermare, innovare e ampliare gli effetti positivi della formazione duale. Il credito che invitiamo a sostenere è sì una goccia, ma risulta esemplare per le aziende che promuovono la formazione di apprendisti e per quelle che non lo fanno, per i giovani coinvolti e da coinvolgere, per le loro famiglie e per l'intera società.
- Per quanto tiene invece al credito destinato alla Complementare comunale a favore degli anziani, la LDS propone un aumento del credito a Fr. 328'000.—, proposta che presenteremo sottoforma di emendamento nell'ambito della discussione dei singoli conti. La proposta implica il ripristino integrale dell'aiuto comunale (ora ridotto del 30%), in quanto il taglio delle prestazioni al momento attuale non è più giustificato.
- Sosterremo con convinzione anche le spese destinate al progetto BASECAMP nell'ambito del Locarno Film Festival. Si tratta infatti di un progetto fondamentale, oltre che unico, per lo spessore culturale che offre il Festival del Film ma, soprattutto, per l'accessibilità ai giovani e alle giovani a questo evento di prestigioso richiamo internazionale. Come sapete, il LFF (Locarno Film Festival) è stato spesso il festival internazionale a riconoscere per primo i talenti di artisti che, nel corso degli anni, hanno ottenuto riconoscimenti a Berlino, Venezia, Cannes oppure al Sundance Festival. Il fatto che ai giovani venga garantito un alloggio durante il Festival, altrimenti insostenibile per molti di loro, è fondamentale per mantenere l'attrattività futura dell'evento.

Fatte queste osservazioni e nonostante l'impostazione finanziaria proposta dal Municipio si riveli sempre più fragile e poco orientata alle necessità ambientali e sociali, la LDS approverà il preventivo 2023, precisando tuttavia che, se le richieste espresse non verranno adeguatamente prese in considerazione dai colleghi e dal Municipio, nell'ambito della presentazione dei prossimi conti comunali verrà adottato un approccio, se necessario, più ostativo.

Grazie per l'attenzione.

Il Sindaco I. Catarin osserva quanto segue:

Buonasera a tutti,

questa sera discutiamo il preventivo 2023 allestito dal Servizio finanze (che ringrazio per il prezioso contributo) in collaborazione con i Capiservizio ed infine affinato e discusso a più riprese in seno al Municipio.

Ringrazio la Commissione della gestione per l'analisi approfondita e gli spunti rilevati, sia in fase di discussione, che all'interno del rapporto commissionale, che verranno presi in considerazione dal Municipio.

Entrando nel merito delle diverse tematiche e osservazioni sollevate dai vari gruppi, vi sottopongo alcune considerazioni di carattere generale e puntuale.

Questa sera ci apprestiamo a discutere il preventivo 2023 in un momento particolare in ambito europeo e mondiale, in quanto il problema della guerra in Ucraina, l'instabilità economica e la crisi energetica, stanno caratterizzando negativamente e pesantemente il contesto congiunturale attuale. Ci siamo chinati su più settori per riuscire a ridurre il disavanzo, questo approccio verrà mantenuto anche per i prossimi anni. Il Municipio e il Consiglio comunale saranno chiamati ad un attento controllo dei conti e degli investimenti, dando priorità a quanto dovrà essere messo in cantiere senza poter essere procrastinato a tempi migliori. Su richiesta della gestione, proporremo un incontro dopo la chiusura dei consuntivi per fare delle valutazioni generali volte a contenere il disavanzo negli anni avvenire.

Il nuovo sistema MCA2 lo stiamo implementando nel migliore dei modi. Difatti al preventivo che viene presentato e discusso questa sera sono stati portati alcuni cambiamenti necessari rispetto a quello del 2022: spostamenti di conti, di numerazione e alcune correzioni.

Come tutti ben sapete il Comune deve erogare un certo numero di servizi che sono dovuti e prescritti dalle varie leggi; dobbiamo quindi far fronte a dei forti riversamenti di prestazioni al Cantone, come ad esempio per il trasporto pubblico e per i contributi sulla previdenza, alle case anziani e agli indigenti.

Poi ci sono delle prestazioni supplementari che il nostro Comune ha adottato negli anni e che stiamo implementando anche in questa legislatura, prestazioni che causano dei costi, ma che vanno a beneficio della nostra comunità. Penso all'aiuto complementare comunale voluto dalla popolazione a supporto di quello cantonale, alla sezione di Scuola elementare in più, all'assunzione di un nuovo responsabile delle politiche giovanili, alla capillare raccolta dei rifiuti e pulizia del territorio, al mantenimento del corpo di Polizia e tanti altri ancora. Oltre a tutti questi servizi va aggiunto il grande volume di investimenti che stiamo mettendo in opera.

Tutti questi servizi e gli investimenti ci portano ad un preventivo 2023 in negativo, un preventivo che ci dà un segnale di allarme, ma che per qualche anno possiamo ancora sostenere.

A supporto di questa situazione, ci chineremo a fare un aggiornamento del piano finanziario, adeguando tutti i parametri e dando priorità a investimenti necessari.

Il preventivo 2023 a colpo d'occhio

Le maggiori variazioni rispetto al preventivo 2022 le trovate a pagina 3:

Maggior onere (aumento del fabbisogno) pari a Fr. 975'800.—, un aumento della spesa del 6.37%

Il Moltiplicatore aritmetico 95.18% (politico 90%)

Totale delle spese Fr. 26.9 Mio

Totale dei ricavi Fr. 10.6 Mio

Fabbisogno Fr. 16.3 Mio

Stima gettito imposta PF 14.7 Mio / PG Fr. 1.1 Mio

Disavanzo d'esercizio preventivato Fr. 817'820.

Principali variazioni

Carovita, che quest'anno sarà versato: l'ultimo adeguamento per i dipendenti dell'amministrazione comunale, pari ad uno 0.5 %, risale al 2018 per volere del Consiglio comunale.

Questa sera il Municipio propone l'adeguamento per i dipendenti comunali del +2.9%.

Approvvigionamento

Per l'elettricità è stato quantificato un rincaro del 25%, su indicazione dei responsabili della SES, che porta ad un maggiore onere di + Fr. 61'900.—.

Per quanto riguarda la tematica del risparmio energetico, il Municipio si sta muovendo concretamente: non verranno montate le luci natalizie, l'illuminazione della torre della ERL è spenta dal mese di settembre e quella dei luoghi di culto di proprietà della Parrocchia è stata limitata negli orari.

Abbiamo dato mandato a un consulente esterno per una verifica tecnica al fine di ottimizzare il consumo di energia all'interno degli stabili comunali, siamo in attesa del rapporto d'intervento.

Con la SES stiamo verificando la possibilità di ulteriori interventi a breve termine sull'illuminazione pubblica in LED, tenendo comunque conto che a Losone il risanamento è già a buon punto (oltre il 50%).

Per il futuro, sempre con SES, stiamo valutando possibili investimenti in direzione del solare a favore degli stabili comunali e non solo.

Ammortamenti

Beni amministrativi: investimenti materiali e immateriali pari a Fr. 388'100.—.

Su contributi, Fr. 151'200.— per un totale di + Fr. 539'300.—.

Spese per interessi

Aumento dei tassi d'interesse e necessità di reperire nuovi prestiti: + Fr. 203'800.—.

Siamo riusciti a bloccare dei prestiti a lunga durata con percentuali basse: 0.49% nel 2019 per 10 anni, 8 Mio al 0.95% in aprile 2022 più un nuovo prestito della durata di 3 anni a un tasso del 1.65%.

Considerazione sulla Pandemia Covid-19

Nel centro di costo 491 "Pandemia Covid-19" non sono più stati inseriti costi; si spera che a partire da quest'inverno tutto torni alla normalità. Eventuali nuovi acquisti di prodotti per sanificare saranno inseriti nei rispettivi dicasteri.

Gli investimenti

Con l'MCA2 gli investimenti vengono gestiti con una contabilità separata denominata "contabilità dei cespiti". Questa stabilisce l'onere totale dell'investimento, il valore residuo e la durata dell'ammortamento. L'allestimento di questa particolare contabilità ha comportato un carico amministrativo importante, soprattutto per quanto concerne il lavoro di ricostruzione dei vecchi investimenti ancora a bilancio. Alcuni investimenti sono stati ammortizzati, se ben ricordate, a consuntivo 2019 e 2020 grazie agli ammortamenti supplementari.

Il Piano finanziario che abbiamo discusso a inizio anno è uno strumento di pianificazione ed orientamento strategico con il quale il Municipio è in grado di verificare la sostenibilità finanziaria per i futuri investimenti.

Per fare ciò viene stimata l'evoluzione dei costi e dei ricavi d'esercizio, come pure l'evoluzione degli investimenti per un periodo di 4 anni.

Vista l'evoluzione incerta del mercato ci sarà un aggiornamento intermedio per rivedere tutti i parametri di sostenibilità del Comune.

Per il 2023 prevediamo investimenti pari a Fr. 9'908'000.—, naturalmente l'investimento maggiore di 5 Mio di franchi è riferito al nuovo centro civico.

Traffico e protezione ambiente e territorio seguono con investimenti pari a Fr. 4'009'500.—

La scuola comunale Fr. 300'000.— suddivisi in Fr. 100'000.— studio di massima per interventi prioritari e Fr. 200'000.— legati alla sostituzione dell'impianto di ventilazione con un costo totale di ca. Fr.400'000.— che votate questa sera.

Nuovo centro civico Losone

I lavori di esecuzione proseguono come da programma, lo scavo è terminato e l'impresa di costruzione ha iniziato nel mese di ottobre i lavori relativi alla struttura.

Al momento sono stati deliberati appalti per ca. 6 Mio di franchi, attualmente con i costi siamo all'interno di quanto preventivato. I maggiori aumenti sono stati assorbiti dalle delibere sullo scavo e dall'impresario costruttore. A gennaio il Capodicastero opere pubbliche, UTC e architetti organizzeranno una serata informativa per la commissione della gestione e i Capigruppo per spiegare l'andamento dei lavori e la situazione finanziaria.

Ex Caserma e Accademia Teatro Dimitri: a che punto siamo

Il Ricorso al Tribunale Federale è sempre pendente, al momento non abbiamo nessun riscontro.

Attualmente l'accademia Dimitri si è spostata ad Avegno al nuovo Centro Valle all'entrata del paese, stipulando un contratto per prossimi 5 anni.

L'obbiettivo del Municipio non cambia e puntiamo a sbloccare la pianificazione del comparto nei prossimi anni.

Per quanto riguarda la zona SAC siamo in attesa dell'evasione dei ricorsi e delle varie prese di posizione delle commissioni preposte a livello federale.

BaseCamp

Abbiamo avuto un incontro con la direzione del Festival riguardante la tematica del BaseCamp e in generale del Festival.

Ad oggi Losone è uno dei maggiori sostenitori di questa manifestazione d'importanza internazionale per questi motivi ci siamo chinati su più temi e stiamo cercando soluzioni praticabili per il futuro.

Il BaseCamp in agosto ha avuto comunque luogo, ha visto il Comune e il Festival collaborare in maniera stretta per trovare una soluzione di ripiego che ha funzionato molto bene, ma che ha generato una mole importante di lavoro a tutti gli attori coinvolti; la soluzione più gradita resta in ogni caso l'ubicazione presso l'ex Caserma.

Cercheremo di trovare una soluzione in tal senso nel rispetto dei limiti legali e tecnici: Piano A ex Caserma, Piano B in via di definizione con il Festival (probabilmente sarà la direzione presa anche per il 2023): stiamo discutendo su una soluzione piano B che non si riduca unicamente a dormitorio ma abbia contenuti di un certo spessore da svolgere a Losone.

Ex - Casa comunale

Il Municipio come promesso ha dedicato al tema dell'ex Casa comunale e dell'ex Scuola infanzia due sedute. È stata una discussione aperta e costruttiva, che ha portato ad una visione futura per tutto il comparto, legandolo ad un progetto sulle politiche giovanili e non solo. Nei prossimi mesi cercheremo di affinare il progetto e presentarlo al Consiglio comunale; siamo in fase di approfondimento su più fronti, anche quello del risanamento degli stabili comunali come richiesto dalla legge.

Per quanto concerne il Tennis, il Municipio ha quasi pronto il MM inerente la costruzione del nuovo stabile e gli altri interventi nel comparto. La Commissione chiede di rivalutare l'intervento; il Municipio ha preso atto della richiesta e a inizio gennaio ha già in agenda una serata di discussione sul tema.

In riferimento alle richieste del cons. L. Pinoja, il Municipio aderisce all'idea di fare un incontro con la Commissione della gestione per fare un "Pre-Preventivo"; dopo la chiusura dei consuntivi, vedremo di organizzare la cosa.

Per quanto riguarda le osservazioni del cons. M. Piatti, l'aumento del contributo per la cultura è pensato nell'ottica di fare qualcosa in più, garantendo però anche la qualità delle proposte. Naturalmente, se non ci sarà la possibilità di organizzare eventi maggiori, i soldi non verranno spesi a caso, ma si cercherà di usarli comunque in modo adeguato.

Per i temi "trasporto pubblico" e "discussioni con il Cantone", passa la parola al Vicesindaco F. Fornera, che precisa che nella Commissione dei trasporti la possibilità di discutere con il Cantone c'è, ma una ridefinizione nella quota di riparto per le spese generali, se non impossibile, è molto difficile perché è vincolata da leggi cantonali, in particolare dalla Legge sui trasporti pubblici, che già considera il fatto che Losone si trovi in periferia, quindi all'inizio o alla fine della linea (in particolare della linea urbana 1). Un primo approccio sia internamente alla CIT, sia con il capo dell'Ufficio dei trasporti pubblici è già stato fatto dal Municipio per suo tramite, ma non ci sono grandi margini, diciamo pure. È anche vero che la ripartizione delle quote a carico dei singoli Comuni, per quanto concerne il trasporto pubblico, viene regolarmente ricalcolata e uno dei fattori che entra in considerazione nel computo è l'indice di forza finanziaria. Paradossalmente quindi, il fatto di avere una situazione finanziaria un po' meno florida o addirittura non positiva incide nella ripartizione delle quote in maniera positiva. Proprio in questi giorni è pervenuta la nuova chiave di riparto che vede Losone un pochettino avvantaggiato rispetto al passato. Cambiare i criteri di determinazione della quota di riparto non è però possibile per legge.

Il Sindaco I. Catarin riprende la parola, rispondendo alle considerazioni del cons. M. Piatti relative al PECo, che è ritenuto non sufficiente. Non condivide tale asserzione, in quanto il PECo viene usato e i soldi vengono spesi a favore delle misure di risparmio energetico. Il Municipio prevede inoltre di incontrare al più presto i vertici della SES per valutare se sussiste una modalità di procedere con degli investimenti mirati a medio-lungo termine. Innanzitutto comunque abbiamo stabili da risanare e per essi è prevista l'elaborazione di un masterplan sugli interventi che comprendono naturalmente anche le misure legate al risparmio energetico. Molto è comunque già stato fatto, ad esempio gli stabili del Comune che hanno potuto essere allacciati alla rete ERL sono stati collegati. Mancano un po' gli investimenti legati agli impianti solari, che per il momento non sono in cantiere, ma che sono sul tavolo di discussione con la SES, per verificare la possibilità di una collaborazione diretta.

Per quanto riguarda i grossi interventi sulle strade (e questa sera ne votate un altro), sono dovuti principalmente alle misure di PALoc, le cui tempistiche sono state dettate da

Cantone e Confederazione e, se non fossero state rispettate, avrebbero comportato importanti perdite di sussidi. Quando vengono effettuati interventi in superficie, il Comune, se necessario, interviene anche nelle sottostrutture, ma non a caso, bensì seguendo in particolare il PGS che è sempre attuale e che indica la necessità di intervenire o meno in una determinata area e con quale priorità. Purtroppo a Losone molte sottostrutture sono vetuste e necessitano di interventi, che non sono quindi fatti a sproposito. In sala sono presenti anche degli ingegneri e sanno bene quanto costano le opere sotterranee (oltre al PGS c'è poi anche l'AAP Locarno che sta aggiornando le condotte dell'acqua potabile secondo il PGA e ciò va a nostro favore, perché ci da un buon servizio, ma automaticamente per eseguire i lavori bisogna aprire le strade). I lavori più grossi sono in fase di conclusione; restano quelli più piccoli sulle strade comunali, che vengono coordinati o eseguiti con l'intervento principale del Cantone per ottimizzare i costi. Una revisione del Piano finanziario può anche essere fatta, se si presenta la necessità. Il tema della prestazione complementare verrà discusso dopo; è comunque una decisione di CC. Nel periodo dove il Comune ha introdotto tagli della spesa in ogni settore, è stata ridotta anche tale prestazione del 30%. Il Municipio propone di rimanere allo *status quo*, ma spetta alla maggioranza del CC decidere se aumentare, mantenere com'è o togliere tale contributo (altra soluzione già proposta in Commissione).

Gestione corrente

Al termine della discussione di carattere generale, si passano in rassegna i centri costo di ogni singolo dicastero. Il Presidente invita i Consiglieri ad intervenire laddove essi lo ritenessero opportuno, indicando il centro di costo, il numero di conto e della pagina. Informa inoltre che in caso di proposte di emendamento si procederà alle votazioni eventuali e la proposta finale sarà votata a maggioranza semplice.

Dicastero educazione

Cons. M. Tramèr: pag. 64 le spese per il "Corso scolastico di nuoto estivo" sono state azzerate. È un corso che si fa da una vita (già da quando andava lui a scuola) e ritiene sia un momento importante anche per socializzare. Inoltre, ogni anno si fanno le statistiche sugli annegamenti nei fiumi e laghi: a livello di istruzione e prevenzione ritiene fosse un corso importante e chiede perché è stato tolto.

Il Sindaco I. Catarin risponde che tutti i corsi estivi sono stati sostituiti dalla colonia "La Chiocciola", che in tre settimane prevede lo svolgimento di varie attività (tra cui anche una giornata o due di nuoto). Non viene più organizzato un corso specifico di nuoto, ma ci sono varie uscite, attività di sport e culturali, tra cui anche il nuoto.

Il cons. M. Tramèr osserva che corso di nuoto era voluto proprio per iniziare dalla base e insegnare ai bambini come comportarsi in acqua, di fronte ai pericoli che ne derivano. I dubbi gli restano, perché sostituire un corso di nuoto di 1 o 2 settimane, con due giorni o due mezze giornate non è uno scambio alla pari.

Il cons. G. Daldoss ritiene opportuno ricordare che ci sono Società sportive che fanno corsi di nuoto, ad esempio la FlippersTeam, la Nuoto Sport Locarno, ecc. e che a scuola in 4° e 5° elementare ci sono cicli di sei / otto lezioni di nuoto durante l'anno.

Il cons. M. Tramèr precisa che la sua era una riflessione per cercare di capire come mai si è arrivati a togliere tale attività, se è il risparmio merita tale scelta, o se magari non ci sono più ragazzi che si iscrivevano come già successo per la colonia estiva.

Il mun. A. Soldati precisa che sostanzialmente il motivo principale è legato al fatto che era sempre più difficile trovare le persone che si mettevano a disposizione per organizzare un corso di nuoto sull'arco delle due settimane, perché è un impegno molto oneroso e molto impegnativo. C'erano dei "personaggi storici" che hanno portato avanti questa attività per molti anni; adesso però arrivano alla pensione e non sono stati sostituiti da altri volontari che hanno tempo e lo mettono a disposizione a tale scopo. Non si tratta quindi nemmeno di una vera e propria scelta politica, ma è una scelta dettata dai tempi.

Dicastero Previdenza

Cons. Matteo Piatti: pag. 88, conto 3637.581 "Contributo per l'aiuto complementare comunale": come già annunciato, propone un emendamento. Qualche giorno prima ha depositato anche a nome del gruppo una mozione per chiedere il ripristino dell'integralità dell'aiuto complementare comunale a favore degli anziani. Ecco le motivazioni in breve:

Un sondaggio rappresentativo condotto nell'ambito del nuovo monitoraggio di Pro Senectute Svizzera ha rivelato, ed è questa un po' la riflessione che ci ha condotto a questa proposta, che nella Confederazione sono davvero molte le persone che vivono sotto al limite della soglia di povertà e ci sono anche delle disparità in questa soglia. Tra i Cantoni, il Ticino è uno di quelli maggiormente colpiti da questa condizione di povertà. Leggendo il MM, avrete notato anche voi che nel nostro Comune sono tante le persone beneficiarie dell'aiuto complementare comunale. Si tratta di 260 persone o più, persone che per la loro età, per la loro condizione sociale, versano in una situazione di precarietà finanziaria e percepiscono una prestazione complementare cantonale, purtroppo, lo sappiamo, insufficiente. Un numero questo, centinaia di persone, che non deve passare inosservato nella nostra politica comunale. Questi anziani hanno bisogno di tutela. Il Comune di Losone deve quindi implementare ogni necessaria misura volta a migliorare la loro condizione di vita ed esistenza.

La recente inflazione che ha colpito il territorio cantonale, unitamente al considerevole rincaro dei prezzi di consumo ed energia di cui si è tanto discusso questa sera, impone oggi una seria rivalutazione degli aiuti comunali a favore degli anziani, che per tali circostanze sono maggiormente esposti ad una crescente situazione precaria. Anche alla luce del numero considerevole di anziani beneficiari dell'aiuto complementare comunale occorre quindi ripristinare l'integralità dell'aiuto finanziario complementare a favore degli anziani che vivono a Losone.

Come noto, in sede di votazione popolare i losonesi si sono chiaramente espressi a favore di una politica sociale forte a favore degli anziani, ritenendo fondamentale l'aiuto complementare comunale per aiutare concretamente i pensionati che, per varie ragioni, faticano a vivere di sola rendita AVS.

Come già detto, questa particolare situazione economica che è dovuta a situazioni internazionali ma anche nazionali, soprattutto post Covid, espongono questi anziani che vivono con noi a Losone ad una precarietà accentuata, perché essi risentono di questi effetti in una maniera più importante.

A livello federale ci sono stati molti adeguamenti delle rendite a favore degli anziani pensionati e, necessariamente, si è anche proposto un carovita a favore dei dipendenti comunali, ciò proprio in ragione del fatto che la situazione economica impone di incoraggiare un certo potere di acquisto.

In sede di preventivo 2009, il Consiglio comunale di Losone non ha aderito alla proposta del Municipio di abrogare integralmente il Regolamento dell'aiuto complementare comunale e una tale proposta è stata successivamente osteggiata anche dalla popolazione.

È stato quindi deciso di ridurre forfettariamente del 30% i contributi e, andando a rivedere i verbali delle sedute dell'allora Consiglio comunale, si è optato per questa situazione transitoria anche a fronte di una certa necessità economica, più critica rispetto a quella con cui siamo confrontati questa sera. Con questa necessità accresciuta, si è optato quindi per una riduzione del 30%, che ora non è più giustificata.

Ha tentato di fare un'analisi contrastiva, ma è un esercizio che si è rivelato molto difficile. Cosa capita negli altri Comuni? Ci sono regolamentazioni differenti per quanto riguarda l'aiuto sociale: ci sono Comuni che concedono degli aiuti sociali "estesi", non limitati ai soli anziani, e ci sono Comuni che hanno mantenuto il nostro sistema.

Noi non conosciamo un regolamento di aiuti sociali oltre all'assistenza sociale che prevede il Cantone e di cui anche il Comune è competente per certe funzioni; noi diamo degli aiuti mirati agli anziani e quindi un'analisi contrastiva è difficile da attuare. Ciò che salta all'occhio è che ci sono comunque Comuni che attuano una politica più generosa e attenta a favore degli anziani che, ricordo, sottostanno a delle condizioni di indigenza. Ci sono delle soglie di sostanza che non possono essere superate, ci sono delle condizioni ben precise, in particolare devono già percepire degli aiuti complementari all'AVS, quindi la situazione di precarietà è indiscussa.

A fronte di quanto abbiamo speso negli ultimi anni, ovvero Fr. 230'000.—, la proposta concreta di emendamento è quindi quella di modificare questa voce di spesa a Fr. 328'000.—, ciò che corrisponde alla concessione dell'integralità dell'aiuto complementare comunale originariamente previsto.

Invito quindi il Municipio a preavvisare favorevolmente all'emendamento (anche se non mi pare sarà il caso) e i colleghi e colleghe ad accettare tale proposta.

Il Sindaco I. Catarin conferma che il Municipio non aderisce alla proposta di emendamento e propone di mantenere lo *status quo*; la mozione seguirà per contro il suo iter.

Il cons. L. Pinoja, interviene a nome del gruppo, sottolineando che è sempre brutto a ridosso della fine dell'anno prendere decisioni di questo genere. Non si ritiene pronto ad aumentare questa sera il deficit del Comune di ulteriori Fr. 100'0000.— e preferisce rimandare la discussione al momento in cui si esaminerà la mozione.

Personalmente ha sentito dire che le prestazioni complementari che eroga il Cantone alle persone sono sufficienti per sopperire alle loro necessità e ritiene che la Svizzera faccia parte di quelli Stati al mondo che, fortunatamente, concede aiuti sociali mirati a favore di chi si trova nel bisogno.

È vero che 12 anni fa la maggioranza della popolazione di Losone ha deciso di mantenere questa prestazione, ma i conti del nostro Comune sono cambiati e forse varrebbe la pena addentrarci nel Regolamento e fare magari delle correzioni dove vi sono delle storture.

Ricordo infine che ci sono tanti Comuni ticinesi, magari anche più benestanti di Losone, che non concedono una complementare comunale, lasciando al Cantone ciò che è di sua competenza.

Il cons. Matteo Piatti sottolinea che la competenza per elargire prestazioni di carattere sociale non è esclusivamente cantonale, ma è anche comunale e questo lo dice la legge.

Per quanto riguarda la mozione, precisa che, per il buon ordine della procedura, ha presentato una mozione anche se nel 2009 si è introdotto l'art. 14 senza mozione, senza preavviso municipale e senza preavviso della Commissione. Per la decisione di ridurre del 30% la prestazione complementare comunale c'era quindi un'incertezza giuridica che ha chiarito con il Segretario comunale aggiunto, che gli ha comunicato che in effetti la decisione di procedere all'introduzione dell'art. 14 nel 2009 era possibile grazie al fatto che la proposta figurava già nel MM, che il Municipio si era quindi espresso sul tema e si trattava "solo" di un semplice formalismo. Questa sera non si può cambiare il Regolamento; quello che si può fare però, se c'è la volontà politica e si riconosce la necessità di agire, è stanziare ora un credito più generoso a favore dei nostri concittadini e le nostre concittadine e nel corso dell'anno formalizzare il cambiamento, abrogando l'art. 14 del Regolamento.

Questo ci teneva a dirlo, perché ci ha messo un po' ad assemblare tutti gli elementi e reputa opportuno rendere tutti partecipi.

Il Presidente mette in votazione eventuale le due proposte ricordando ai presenti che vengono considerati solo i voti affermativi:

Proposta del Municipio voti affermativi: 24

Proposta del cons. Matteo Piatti voti affermativi: 6

L'emendamento del cons. Matteo Piatti non viene accolto dal Consiglio comunale e il MM resta come da proposta del Municipio.

Terminato l'esame di dettaglio, il Presidente apre la discussione in merito al **carovita dei dipendenti comunali per l'anno 2022**.

In assenza di interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'oggetto come segue:

1. Richiamato l'art. 49 del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Losone, a partire dal 01.01.2023 gli stipendi dei dipendenti comunali verranno adeguati con un carovita del 2,9%.

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 29 consiglieri;
favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Senza ulteriori interventi il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il complesso del **bilancio preventivo 2023** del Comune di Losone come segue:

2. È approvato il bilancio preventivo comunale per l'esercizio 2023 come segue:

- Spese correnti	Fr.	26'940'360.--
- Ricavi correnti	Fr.	10'647'540.--
- Fabbisogno da prelevare a mezzo imposta	Fr.	16'292'820.--

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 29 consiglieri;
favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il **moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2023** come segue:

3. Il moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2023 è stabilito al 90% dell'imposta cantonale.

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 30 consiglieri;
favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione delle trattande in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Il Presidente apre la discussione del preventivo degli **investimenti** che riveste solo carattere informativo.

Cons. M. Tramèr: pag. 135 "Sport": è stato anticipato che arriva il MM per della costruzione del nuovo Club House Tennis a Losone. Sua riflessione (non gliene voglia il Presidente del Tennis): se invece di intromettersi il Comune, l'investimento lo facesse il Tennis Club lui stesso (con tutto l'aiuto possibile del Comune dietro le quinte)? Così potrebbero attingere

ai fondi Sport Toto, non dovrebbero sottostare alle commesse pubbliche, ecc. Una tale soluzione è stata pensata? Sarebbe fattibile?

Il Vicesindaco F. Fornera risponde che una tale soluzione non è stata discussa, ma si sarebbero potute fare 100 ipotesi. Come anticipato dal Sindaco, è intenzione del Municipio approfondire ulteriormente la tematica perché sono sorti alcuni aspetti delicati legati ai costi, per questo finora il MM non è stato licenziato. Con il nuovo anno il Municipio proporrà un incontro con la Commissione della gestione o i capigruppo, per presentare la situazione nel dettaglio, ma questo quando i dati saranno certi. Il Municipio arriverà con le proprie riflessioni e proposte e per ora nessuna variante è esclusa, nemmeno l'ipotesi qui suggerita. In ogni caso i sussidi Sport Toto sono possibili anche se sarà il Comune a realizzare l'opera. Inoltre, per la questione di commesse pubbliche, è vero il Tennis Club è un'Associazione di diritto privato, ma se ottiene dei sussidi superiori ad una certa cifra, soggiace comunque all'LCPubb.

Poi, non da ultimo, una variante di questo genere comporterebbe, gioco-forza, la ridefinizione di una nuova convenzione, perché quella attuale prevede già determinati obblighi, diritti e doveri.

Tutto è comunque possibile e anche questa suggestione sarà considerata.

4. Domanda di credito di Fr. 300'000.-- per l'illuminazione del percorso ciclopedonale regionale 31 tratta scuole elementari Via Papogna – Posteggio Via Pezza Venerdi (M.M. no. 023 del 19.07.2022 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Il relatore del rapporto della Commissione della gestione cons. L. Guerini ribadisce che, vista e considerata la situazione finanziaria generale del Comune, si propone non di respingere a priori il MM, ma di rimandare a tempi migliori questo investimento.

Il cons. L. Pinoja ricorda che se si dovesse entrare nel merito del MM, poi o lo si approva o lo si boccia e non è lo scopo. Propone quindi il rinvio del MM al Municipio.

Il cons. M. Tramèr desidera comunque fare alcune osservazioni a nome del Gruppo Il Centro, il quale ritiene che da un lato non ha effettivamente molto senso illuminare quel pezzo di tracciato, perché sembra che questo non sia molto utilizzato dagli allievi delle scuole, che transitano sulla strada e si immettono direttamente in Via Ubrio.

D'altro lato però il progetto ha senso, soprattutto se sarà messa in cantiere la tanto desiderata e richiesta strada ferrata che si unisce alla ciclopista attuale, già illuminata.

Il Gruppo propone quindi al Municipio di ritirare il MM e di ripresentare la proposta in contemporanea o integrata al MM per la strada ferrata.

Il cons. M. Grünenfelder

Gentili signore, egregi signori,

In questo momento particolare a tutti i cittadini è richiesto di fare uno sforzo per risparmiare energia. Anche il Comune deve fare la sua parte e posare una nuova illuminazione solo se strettamente necessario e solo dopo aver vagliato delle alternative. Il tema del percorso sicuro riguarda principalmente un gruppo di circa 30 scolari e la problematica si pone nelle settimane invernali, quando al termine delle lezioni fa già buio. Se vi è un sentimento di insicurezza su questo percorso, a favore degli scolari si può istituire un equivalente del Pedibus, ma con la bicicletta. Un adulto potrebbe accompagnare i bambini su questo percorso, con la bicicletta, dando a tutti un vero senso di sicurezza. Inoltre, l'adulto sarebbe anche un esempio da seguire per imparare il corretto comportamento su una pista ciclabile. Pensateci, il Bicibus è una valida e migliore alternativa ai 30 lampioni. I 30 scolari, così come i loro genitori, si sentiranno più al sicuro con questo sistema. Inoltre il Bicibus può essere implementato con poco sforzo, da subito, così da offrire immediatamente un percorso sicuro agli allievi.

Il Sindaco I. Catarin ringrazia per i suggerimenti e annuncia che il Municipio ritira il MM.

Il cons. M. Tramèr precisa che la ciclopista non è usata solo dai 30 ragazzi; se in estate va al Festival o ad un concerto lui stesso la usa, come tanti altri cittadini di Losone.

Il Vicesindaco F. Fornera osserva che si insiste sul tema del risparmio energetico, senz'altro molto importante. Ha però l'intima convinzione (non le prove, perché non è un esperto in materia), che l'energia consumata da 30 lampioni sarebbe molto inferiore rispetto all'energia risparmiata dai numerosi ciclisti che, percorrendo un percorso ciclabile o pedonale sicuro, non utilizzerebbero per esempio l'automobile. In ogni caso, le osservazioni e gli spunti sono tutti estremamente interessanti e verranno valutati, anche se non si può misurare la cosa "con la bilancia", perché ci si trova a dover comparare cose che non sono direttamente comparabili fra di loro.

Comunque, come già anticipato dal Sindaco, il Municipio ritira il MM e, prendendo spunto da tutte le osservazioni presentate, vedrà se e in che modo ripresentare il tema, ritenuto che effettivamente il progetto del percorso ciclopedonale sarà asfaltato e illuminato dalla strada ferrata e quindi, in quel contesto, si tratterebbe di completare un tragitto che beneficia di sussidi cantonali e regionali, perché inserito nel Programma di agglomerato PALoc (e dal punto di vista finanziario potrebbe essere anche più sostenibile).

5. Acquisizione in diritto di superficie di parte del fondo part. no. 1500 RFD in zona Canaa di proprietà del Patriziato di Losone (M.M. no. 030 del 18.10.2022 – Commissione competente: Commissione della legislazione).

Senza particolari interventi, il Presidente mette in votazione a **maggioranza qualificata** l'oggetto come segue:

1. È approvata l'acquisizione in Diritto di superficie senza indennizzo e per la durata di 50 anni di complessivi mq. 587 parte del fondo part. no. 1500 RFD situata in località Canaa di proprietà del Patriziato di Losone.
2. È ratificato il contratto di Diritto di superficie per sé stante e permanente come indicato al punto 4 del messaggio (con le correzioni indicate nel rapporto della Commissione della legislazione).

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri,

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

6. Domanda di credito di Fr. 410'000.— per la sostituzione dei monoblocchi e dei canali di ventilazione delle palestre del Centro scolastico comunale (M.M. no. 033 del 25.10.2022 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

In assenza di interventi, il Presidente mette in votazione a **maggioranza qualificata** l'oggetto come segue:

1. È concesso il credito di Fr. 410'000.— per la sostituzione dei canali di ventilazione e dei monoblocchi di riscaldamento delle palestre presso il Centro scolastico comunale.

§ Il credito sarà iscritto al conto d'investimento no. 5045.001 "Sostituzione impianto ventilazione palestre comunali" del centro di costo 210 Scuola elementare.

2. Termine di scadenza del credito (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2024.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri,

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

7. Domanda di credito per la realizzazione di infrastrutture in Via ai Molini:

- Fr. 2'300'000.-- per la sostituzione delle canalizzazioni comunali a sistema misto e posa nuova canalizzazione acque meteoriche

- Fr. 538'000.-- per le opere collaterali

(M.M. no. 034 del 08.11.2022 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Il relatore del rapporto della Commissione della gestione cons. L. Guerini informa i colleghi che sulle tratte laterali il MM non prevede di fatto una copertura fonoassorbente. Le cifre del MM restano pertanto immutate.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a **maggioranza qualificata** l'oggetto come segue:

1. Sono concessi i crediti per la realizzazione delle opere relative alla sostituzione delle canalizzazioni comunali a sistema misto (da pozzetto 150 a 156) comprese le diramazioni su Vicolo dei Tigli e Contrada Mondrigo, la posa di una nuova canalizzazione acque meteoriche dal ponte Brima su Via ai Molini fino alla Via Mondine, rete idranti, illuminazione pubblica, portacavi videosorveglianza e opere di pavimentazione come segue:

a) Fr. 2'300'000.— per la realizzazione dei collettori comunali delle acque miste e delle acque meteoriche, compresi gli allacciamenti privati nel campo stradale.

Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 5032.007 "Sostituzione canalizzazioni "Via ai Molini " (realizzazione) del centro di costo 710 Eliminazione delle acque.

b) Fr. 115'500.— per la posa di tubi portacavi per la rete comunale di videosorveglianza.

Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 5039.007 "Cavidotto per videosorveglianza Via ai Molini" del centro di costo 090 Compiti non ripartibili.

c) Fr. 391'000.— per il rifacimento dei marciapiedi, il rinnovo del sedime stradale e le opere per l'illuminazione pubblica.

Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 5010.028 "Rifacimento marciapiedi, rinnovo sedime stradale e opere di illuminazione pubblica in Via ai Molini" del centro di costo 620 Rete stradale comunale.

d) Fr. 31'500.— per la posa di idranti per la protezione antincendi.

Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 5030.005 "Posa idranti in Via ai Molini" del centro di costo 140 Polizia del fuoco.

2. Termine di scadenza dei crediti (art. 13.3 LOC): 31 dicembre 2024.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 30 consiglieri,
favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

8-15 Domande di attinenza comunale

16. Mozioni ed interpellanze

16.1 Mozioni

Nasce una discussione relativa all'assegnazione della commissione a cui demandare l'esame della mozione 30 novembre 2022 presentata dal cons. Matteo Piatti.

Al termine della discussione, sono messe in votazione eventuale tre proposte, che ottengono i seguenti consensi:

1. Commissione della legislazione: 0 voti
2. Commissione della gestione: 20 voti
3. Commissione della legislazione e della gestione: 8 voti

Ritenuto che la prima proposta non ha ottenuto alcuna adesione, si rinuncia a fare un'ulteriore votazione eventuale per le due proposte rimanenti, considerando quale proposta finale quella che assegna l'esame della mozione alla Commissione della gestione.

La proposta di demandare per esame la mozione 30 novembre 2022 presentata dal cons. Matteo Piatti dal titolo "Ripristino dell'integrità del contributo complementare comunale a favore degli anziani" alla Commissione della gestione, messa in votazione a maggioranza semplice, è approvata con il seguente esito:
presenti: 30 consiglieri,
favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

16.2 Interpellanze

A. Interpellanze aperte

Il Sindaco I. Catarin risponde all'interpellanza presentata dal cons. M. Grünenfelder dal titolo "Che aria tira all'interno del Municipio e dell'amministrazione" come segue:

- *È vero che il Sindaco intende dimettersi?*
NO!
- *Il Municipio può confermare che all'interno dell'esecutivo e dell'amministrazione comunale vi è un buon clima di lavoro?*
Sì!

Il cons. M. Grünenfelder si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta. Gli fa piacere che il Sindaco sia ancora in carica e abbia voglia di continuare a lavorare per il bene del Comune. Chiede nel contempo spiegazioni legate ad alcuni ex dipendenti di Losone.¹

¹ Ndr: La gestione del personale esula dalle competenze del CC ed è di pertinenza esclusiva del Municipio. Ritenuto inoltre che la formulazione delle domande permette di risalire facilmente all'identità dei dipendenti coinvolti, le stesse non vengono trascritte nel presente verbale (il cui carattere è pubblico).

Il Sindaco I. Catarin dichiara che il Municipio non duplica e non entra nel merito della tematica.

* * *

Il Vicesindaco F. Fornera risponde all'interpellanza presentata dal cons. L. Pinoja dal titolo "Sicurezza stradale Art. 49 NAPR - bis agosto 2022" come segue:

Durante la seduta ordinaria del Legislativo in data 27 settembre 2021 il Municipio aveva comunicato all'interpellante che avrebbe proceduto con i dovuti accertamenti, ribadendo che la sicurezza della mobilità losonese costituiva una priorità assoluta, e che tale tematica sollevata sarebbe stata affrontata con la massima attenzione.

In passato, l'Esecutivo, in più occasioni, ha agito concretamente al fine di migliorare diversi passaggi e punti critici constatati di volta in volta attraverso interventi mirati di moderazione del traffico. Il Municipio aveva informato così l'interpellante di aver dato avvio alla prima fase incaricando i servizi comunali competenti a svolgere un apposito esame relativo ai vari incroci e curve a gomito pericolosi presenti sul territorio. La prima fase è stata ultimata e si è concretizzata con la stesura di un rapporto all'attenzione del gremio municipale, mettendo in evidenza i punti con maggior criticità. Lo scopo del lavoro messo in atto è proprio quello d'intervenire prontamente al fine di limitare ulteriormente i pericoli attuali rendendo le strade losonesi ancora più sicure per l'intera cittadinanza. Nella maggior parte dei casi sono stati riscontrati problemi di sicurezza relativi ad una scarsa visuale dovuta all'altezza delle siepi presenti e soprattutto nelle tratte di corsia pedonali che si spostano da un lato all'altro della carreggiata, proprio all'occasione dei vari incroci esaminati, altre situazioni sono invece risultate molto più complesse. Il Municipio si sta prontamente muovendo, approfondendo caso per caso, tenuto conto della natura dei problemi e delle relative casistiche riscontrate, intervenendo su tutto il territorio giurisdizionale di Losone. Le fattispecie sono eterogenee, vi sono delle situazioni più complesse, derivanti da situazioni di fatto protratte da decenni che non sono di facile risoluzione, tuttavia il Municipio sta mettendo in pratica varie fasi di approccio con i privati, tentando inizialmente una via condivisa.

Nell'arco del 2022 il Municipio ha dapprima tentato di sensibilizzare i singoli privati titolari dei fondi interessati attraverso una missiva generica che richiama il singolo privato al rispetto delle Leggi in vigore ponendo l'accento sulla sicurezza delle strade losonesi.

In seguito la Polizia comunale e l'UTC hanno incontrato singolarmente tutti i proprietari dei fondi individuati all'interno del rapporto di cui sopra ed hanno analizzato nel dettaglio ogni singola fattispecie. Già in diversi casi sono stati trovati degli accordi con gli attori coinvolti e sono stati eseguiti i primi lavori al fine di limitare drasticamente le pericolosità riscontrate. Altre casistiche sono ancora in fase di analisi e di discussione (come ad esempio il caso di Via Gaggioli citato espressamente dall'interpellante).

Per quelle situazioni ove non sarà possibile concordare un intervento con le parti in causa, il Municipio dovrà valutare quale ulteriore modalità procedurale intraprendere una volta esaurite le trattative bonali tuttora in atto (dall'apertura di un contenzioso fino ad una possibile procedura d'espropriazione qualora vi siano i presupposti formali). Come già esposto in precedenza, lo scopo finale del consesso municipale è quello di rendere le nostre strade più sicure condividendo ovviamente l'intento dell'interpellante.

Il cons. L. Pinoja si dichiara soddisfatto della risposta, meno delle tempistiche. Si tratta di far applicare una norma edilizia, dunque è vero che si può andare a discutere e cercare di condividere, però alla fine le cose vanno fatte. Auspica che entro un anno i frutti dell'interpellanza siano visibili.

Il Vicesindaco F. Fornera condivide tale auspicio.

* * *

Il Vicesindaco F. Fornera risponde all'interpellanza presentata dal cons. R. Pawlowski dal titolo "Pista ciclabile Losone-Zandone" come segue:

Informiamo il lodevole Consiglio comunale che vi sono già stati degli scambi di pareri informali con i rappresentanti cantonali e l'intenzione è di organizzare un incontro durante il quale poter esporre i vari problemi e le relative proposte riguardo sia ai trasporti pubblici che a migliorare il collegamento per la mobilità lenta, in particolare ciclisti.

In questi anni il Comune di Losone autonomamente o nell'ambito delle opere previste dal PALoc ha implementato, o sta avviando, vari interventi a favore della mobilità lenta, con un occhio di riguardo soprattutto ai bambini ed agli anziani e con un certo interesse verso la realizzazione di percorsi ciclopedonali.

Per il comparto Zandone effettivamente non esiste al momento un collegamento ciclabile ideale, inoltre la particolare tipologia della strada poco si presta ad avventurarsi in bicicletta su questo tratto stradale. Anche il percorso, per altro non ufficiale, piuttosto campestre e molto sconnesso lungo l'argine del fiume Melezza mal si addice ad un utilizzo urbano con bici da città.

La tematica è recepita dal Municipio e nelle scorse settimane vi è stato anche un incontro con i rappresentanti della Georg Fischer Machining Solutions SA proprio per discutere in merito agli argomenti presenti all'interno dell'interpellanza in oggetto.

Una cicloista di collegamento fra zona urbana e industriale, quindi usufruibile tutto l'anno, a confronto di una cicloista a scopo turistico, necessita maggiore cura nei dettagli progettuali e successivamente di maggiori interventi, basti pensare all'illuminazione, al periodo invernale con la relativa manutenzione, ecc. Il Municipio con i suoi Servizi tecnici sta approfondendo uno studio di fattibilità in relazione ad un possibile collegamento fra Losone e lo Zandone; dallo studio dovrà emergere un tracciato ideale che possa essere attuabile e sostenibile sia dall'aspetto pianificatorio sia da quello finanziario.

In conclusione, possiamo affermare che si sta già procedendo nel contesto di quanto richiesto nell'interpellanza.

Il cons. R. Pawlowski si dichiara soddisfatto della risposta e ringrazia.

* * *

La mun. N. Ghiggi Imperatori risponde all'interpellanza presentata dai cons. M. Tramèr e J. Raffa concernente l'illuminazione e il risparmio energetico come segue:

Campi sportivi

Si condivide con l'interpellante che i tempi per entrare nel merito della sostituzione dell'illuminazione dei campi sportivi del Comune (calcio e tennis) sono ormai maturi. Nel caso specifico, prima di procedere con l'allestimento di progetti definitivi e di preventivi di spesa riguardante la parte elettrica (sostegno, lampade, fari ecc.), bisognerà eseguire le necessarie verifiche del caso, analizzando anche la parte relativa all'alimentazione elettrica quali allacciamenti, condotte e portacavi, ecc., accertando inoltre l'idoneità a supportare le attuali applicazioni elettriche, elettroniche e digitali. In ogni caso preliminarmente sarà fondamentale approfondire le disposizioni in vigore relative agli sport praticati. Il tutto dovrà poi essere avallato dalle necessarie approvazioni formali, quindi si stimano dei tempi tecnici non indifferenti.

Siamo consapevoli della necessità di intervenire anche in questo contesto e sicuramente con i nostri servizi comunali verrà prestata la dovuta attenzione.

Illuminazione Pubblica

Ad oggi contiamo un totale di 970 armature, di cui circa 500 di nuova generazione LED; 90 lampade fluorescenti normali o compatte che sono comunque a basso consumo, (quasi identico al LED) e 336 lampade a vapore di sodio, con un consumo leggermente maggiore rispetto al LED (si stima circa 1/3 in più). Queste ultime due categorie risultano ancora relativamente efficienti considerando il rapporto tra energia necessaria e luce emessa, ma non avendo possibilità di riduzione durante l'orario notturno non è considerata ottimale. In linea di principio per questi punti luce è possibile la sola sostituzione dell'armatura (corpo lampada in cima al palo).

Per quanto concerne la riduzione notturna, attualmente la maggioranza delle armature che la consentono dispongono unicamente di 1 livello di riduzione (dalle 00.00 alle 06.00 vengono ridotte di una determinata percentuale). Con le armature e lampade LED sarà possibile regolare l'illuminazione a fasce orarie, in particolare: variante a 2 livelli e variante a 4 livelli. Per questioni di praticità e di fatturazione, il tutto viene gestito da SES ed in parte, questa possibilità è già stata introdotta sul nostro territorio. Lungo le strade cantonali non viene effettuata nessuna riduzione notturna dell'illuminazione.

I 4 step sono stabiliti preventivamente dalla SES per tutti i comuni del comprensorio e sono: ON al 100% - dalle 22:00 80% - dalle 24:00 50% - dalle 03:00 30% - dalle 6.00 100%.

Da un recente incontro con la SES è emerso che sul nostro territorio abbiamo ancora 15 lampade ad elevato consumo; per queste è stato richiesto un preventivo di sostituzione a corto termine. Durante l'incontro con SES si è discusso inoltre in merito all'opportunità di sostituire le attuali lampade al vapore di sodio (336). Questa categoria, sebbene consumi un terzo in più rispetto al LED, risulta ancora relativamente efficiente. Sono in corso degli approfondimenti con SES per valutare il rapporto costi/benefici e pianificare come procedere sul medio periodo per migliorare ulteriormente l'efficienza della rete d'illuminazione pubblica e aggiornarci a livello tecnico. UTC e SES pianificheranno le future sostituzioni ai fini di completare l'illuminazione LED lungo quelle strade attualmente ancora illuminate, completamente o parzialmente, con lampade ai vapori di sodio, in particolare tenendo in considerazione i prossimi cantieri stradali (come fatto finora).

In alcune zone quali ad esempio Via Gerre, Zandone zone Merisg stiamo già vagliando con la SES la possibilità a breve di introdurre la gestione a fasce orarie a 4 livelli.

Sul percorso ciclopedonale lungo l'argine destro del fiume Maggia, attualmente in fase avanzata di cantiere, è prevista l'illuminazione a sensori, vale adire illuminazione modulata con accensione al passaggio tramite sensori di movimento.

A nome degli interpellanti, il cons. M. Tramèr, per quello che concerne la strada, si dichiara soddisfatto della risposta, che reputa interessante. Per l'illuminazione dei campi sportivi per contro la risposta lo sorprende: tra un po' per poter mettere a posto le lampade bisognerà anche cambiare il manto erboso. Rischia di andare ancora per le lunghe...

* * *

Il mun. D. Pinoja risponde all'interpellanza presentata dal cons. M. Tramèr concernente i Supermercati come segue:

Prima di entrare nel dettaglio delle singole domande poste dall'interpellante, il Municipio coglie l'occasione per presentare alcuni principi pianificatori che toccano direttamente il tema oggetto della interpellanza.

Il Municipio ritiene anzitutto di dover precisare quali sono i criteri che nel settore della pianificazione territoriale diversifica le superfici di vendita la cui caratterizzazione non può essere considerata sulla base del gergo comune, negozio piuttosto che supermercato oppure ipermercato.

In base all'art. 72 della Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) sono considerati grandi generatori di traffico i centri commerciali che generano un traffico giornaliero medio di visitatori, nei giorni di apertura di almeno 1000 movimenti.

In base alla scheda di Piano direttore R8 "Grandi generatori di traffico" (GGT) il comparto dei Saleggi sarebbe potenzialmente idoneo allo sviluppo di un grande generatore di traffico di agglomerato. In base alla scheda di Piano direttore R8 il GGT deve essere delimitato nel Piano regolatore attraverso una variante che definisca ad esempio l'impianto urbanistico, il carico ambientale massimo ammesso, le relazioni con il trasporto pubblico ecc. Un onere progettuale importante che il Comune non ha mai assunto nella misura in cui non vi è l'intenzione di sviluppare attività che generano un traffico intenso.

In conclusione, si deve quindi confermare che dal punto di vista giuridico vale il criterio del traffico generato indipendentemente dalla superficie di vendita.

Nel caso di Losone non è quindi possibile edificare un'attività la cui superficie di vendita genera un traffico giornaliero medio di visitatori, nei giorni di apertura di oltre i 1000 movimenti.

Nella zona mista, posta lungo i due lati di Via Locarno, per contro è potenzialmente possibile l'insediamento di attività commerciali a servizio di un bacino di utenza ben oltre la dimensione del quartiere sempre ritenuto che in ogni caso la superficie di vendita che genera un traffico giornaliero medio di visitatori, nei giorni di apertura non superi i 1000 movimenti. D'altra parte, si ricorda che proprio perché sono ammesse attività poco moleste con grado di sensibilità al rumore III, la residenza è limitata al 40%. Quindi di principio nella zona mista sono ammesse attività che generano immissioni diverse rispetto alla funzione dell'abitare.

Il Municipio ricorda che nell'ambito della procedura edilizia il progetto per una superficie commerciale deve in ogni caso presentare le valutazioni di tipo ambientale e di traffico. Sulla base della superficie di vendita viene fatto un calcolo del fabbisogno di posteggi il cui numero permette di quantificare il traffico indotto, il relativo impatto fonico e di emissioni inquinanti.

Quale prima conclusione si deve quindi confermare che il Piano regolatore di Losone presenta una organizzazione e distribuzione delle zone edificabili corretta e ben strutturata dove sono chiaramente individuate le zone destinate alla residenza e le zone destinate ad attività maggiormente moleste rispetto alla funzione residenziale.

Nel merito delle domande:

Ad 1.

Il Municipio intende dapprima precisare che dev'essere ben distinto il negozio dal supermercato. Come detto in precedenza, nell'accezione comune del termine, il negozio in quanto funzionale al quartiere può convivere con la zona residenziale.

A tale riguardo va precisato come ad esempio il progetto Migros in fase di realizzazione, Resinelli Cash and Carry ed il Denner sono ubicati nella zona artigianale-commerciale dove questo genere di attività è ammessa.

In tal senso il Municipio non intravede di conseguenza una tendenza ad un incremento tale delle grandi superfici di vendita da generare un impoverimento del tessuto urbano di Losone.

Infatti, queste strutture vengono edificate nel rispetto delle norme di Piano regolatore quindi in corrispondenza di comparti predisposti e dal significato urbano di per sé già poco attrattivo.

Ad 2.

Come precisato precedentemente il Piano regolatore definisce precise condizioni affinché una attività economica sia compatibile con la zona edificabile di riferimento. In tal senso si conferma che il Municipio dispone quindi degli strumenti necessari per regolamentare la tipologia delle attività commerciali.

Ad 3.

Giova qui ricordare alcuni principi giurisprudenziali relativi alla garanzia della proprietà e alla libertà di commercio. Qui di seguito citiamo un estratto in merito di una sentenza dell'allora Tribunale della pianificazione del territorio (TPT 22.01.2003), confermata nell'ambito di sentenze successive.

V'è interesse pubblico a un provvedimento di pianificazione del territorio quando la sua adozione corrisponde a un bisogno importante, chiaramente avvertito dalla collettività (G. Müller, Commentaire de la Constitution fédérale, art. 22ter n. 34). Tale interesse deve prevalere sui contrapposti interessi pubblici e privati in giuoco. Se per restringere la proprietà può essere invocato, senza aprioristica preclusione, qualsiasi ordine di motivi, è invece escluso che considerazioni di politica economica condizionino la libertà economica. Se quindi la restrizione di tale libertà, compatibile con la garanzia della proprietà e dettata da valide esigenze di pianificazione del territorio, non lede l'art. 27 Cost., lo viola invece quella che, pur fondandosi su misure pianificatorie territoriali, persegue in realtà finalità interventistiche, volte a influire sul mercato, alterando il meccanismo della libera concorrenza a favore, rispettivamente a discapito di determinate categorie di operatori economici. Specie se la componente territoriale è largamente posta in sottordine, sicché la misura pianificatoria appare più come veicolo di finalità estranee che strumento dedicato alla migliore organizzazione del territorio, la limitazione che ne deriva alla libertà di commercio e d'industria è illegittima. Diverso il discorso se i motivi di politica economica giocano un ruolo secondario nell'economia della misura pianificatoria, che trova nelle sue specifiche, autonome finalità la sua piena ragione di essere. Qui occorre in linea di massima procedere ad una ponderazione degli interessi "per stabilire se l'esigenza pianificatoria su cui si fonda la misura giustifica la limitazione della libertà d'industria e di commercio che essa involontariamente comporta" (Bianchi, Della possibilità di introdurre destinazioni d'uso limitate e speciali nei PR, RDAT 1983, pag. 239 segg., 247).

Alla luce della citazione precedente pare evidente che una risposta esaustiva all'interpellante non sia possibile in questa sede. In buona sostanza va dimostrato che il divieto di edificazione di superfici di vendita sia funzionale a chiari obiettivi pianificatori di riordino e di riqualifica di un comparto. In questo concetto rientrerebbe anche una limitazione della superficie di vendita ammessa ritenuto che non sarà evidente stabilire quale possa essere ragionevolmente la superficie massima di vendita ammissibile. L'eliminazione totale della possibilità di costruire attività commerciali non potrà entrare in linea di conto ritenuto che in questa categoria rientrano evidentemente anche le piccole attività non necessariamente funzionali alla zona residenziale.

D'altra parte, sia nella zona artigianale-commerciale che nella zona mista numerose sono le attività commerciali esistenti. Una loro esclusione comporterebbe un ripensamento e una riconversione importante dell'attuale assetto pianificatorio.

Ad 4.

Il Municipio non esclude a priori che il problema sottoposto dall'interpellante non possa essere affrontato. L'opportunità sarà data nell'ambito dell'elaborazione del Piano di azione comunale (PAC) previsto dal Piano direttore scheda R6. Ritenuto che il PAC dovrà considerare tutta una serie di analisi ci sarà sicuramente spazio per una valutazione dell'impatto di una certa tipologia di superfici di vendita sull'assetto urbanistico e del traffico.

Ad 5.

Il Piano regolatore resta l'unico strumento nel cui ambito è possibile regolare la tipologia degli insediamenti. Una variante al Piano regolatore deve essere sorretta da un evidente interesse pubblico che dovrà essere basato sulle risultanze delle verifiche (vedi risposta pto 4).

Il cons. M. Tramèr ringrazia per la risposta.

* * *

La mun. N. Ghiggi Imperatori risponde all'interpellanza presentata dal cons. P. Tomamichel relativa ai sacchi ufficiali per rifiuti come segue:

Contestualizzazione dei fatti

Il Municipio fa capo a una ditta esterna che si occupa della fornitura e distribuzione dei sacchi ufficiali RSU. Il compito della ditta è quello di rifornire i rivenditori ufficiali presenti sul territorio losonese e di gestire lo stock del materiale, informando l'UTC quando vi è la necessità di eseguire nuovi ordini per assicurare una giusta riserva per far fronte alle richieste dell'utenza.

I problemi di approvvigionamento dei sacchi hanno costretto il Municipio a prodigarsi in tempi strettissimi per porre rimedio alla spiacevole situazione che si è venuta a creare. I problemi di fornitura si sono protratti per alcune settimane e hanno riguardato i sacchi da 35 lt. Tali disagi hanno generato un inevitabile malcontento tra gli utenti. L'intervento immediato dei servizi comunali, non appena venuti a conoscenza della situazione su segnalazione di alcuni rivenditori e di alcuni cittadini, ha scongiurato il complicarsi della stessa anche per quanto riguarda ai sacchi da 17 e 60 lt che, salvo per alcuni giorni visto l'aumento della richiesta di questa tipologia di sacchi e la scorta limitata degli stessi nei negozi, i cittadini hanno sempre avuto l'opportunità di acquistare.

Questa è la situazione dal profilo dei costi:

Sacco 17 litri: Fr. 0.60

Sacco 35 litri: Fr. 1.10

Sacco 60 litri: Fr. 1.70

Sacco 110 litri: Fr. 3.00

Supponendo un utilizzo medio mensile di un rotolo da 35lt (costo totale di Fr. 11.— al rotolo), equiparato a due rotoli da 17lt (costo totale di Fr. 12.— per due rotoli), si desume che per ciascun utente vi è un onere mensile maggiorato di Fr. 1.—).

I servizi comunali hanno informato l'utenza in merito ai problemi a cui il Comune ha dovuto far fronte e il Municipio ha invitato la popolazione a servirsi dei sacchi RSU rimasti a disposizione. Ringraziamo nuovamente le cittadine e i cittadini che con spirito di collaborazione si sono adattati in questa situazione.

Non è dato sapere se anche altri Comuni che hanno sottoscritto un contratto con la medesima ditta per la fornitura e il servizio di distribuzione dei sacchi RSU abbiano riscontrato gli stessi problemi.

È incontestabile il fatto che le difficoltà di approvvigionamento che hanno caratterizzato questo periodo congiunturale hanno allungato inevitabilmente i tempi di attesa in tutti i settori, tuttavia possiamo rimarcare quanto segue.

La ditta - a cui ha fatto capo per diversi anni il Municipio di Losone, senza ricevere in passato particolari segnalazioni di ritardi nella consegna o nella fornitura da parte dei rivenditori e dei cittadini - nel mese di agosto, senza una previa consultazione con i servizi comunali, ha proceduto a un adeguamento dei costi di distribuzione. A seguito di tale decisione unilaterale il Municipio ha contattato la ditta chiedendo di vagliare con l'UTC una soluzione condivisa. In questo frangente, l'UTC ha anche chiesto alla ditta di fornirgli i quantitativi dello stock e, venuto a conoscenza di un numero insufficiente di rotoli da 35 lt, ha proceduto immediatamente a ordinarlo. Purtroppo, mentre eravamo in attesa della consegna inizialmente prevista per la seconda metà di ottobre, sono finiti i sacchi nei negozi. Visto che l'ordine era stato regolarmente trasmesso, una volta venuti a conoscenza della situazione, abbiamo informato i rivenditori e la popolazione.

Solo in seguito sono emerse delle problematiche tra la ditta fornitrice e la ditta produttrice dei sacchi con sede fuori Cantone. Tali difficoltà, insieme alle cause descritte in precedenza, hanno purtroppo inevitabilmente allungato i tempi di consegna.

La situazione venutasi a creare ha portato al ritiro dello stock completo (17,60,110 lt e braccialetti) da parte del Comune, all'assunzione in proprio tramite l'UTC del servizio di

distribuzione fino alla fine dell'anno corrente e alla rescissione anticipata del contratto che doveva estinguersi il 31.12.2022.

Mentre si sviluppava questa situazione, il Municipio aveva già messo pubblicamente a concorso (tramite procedura libera) il servizio in oggetto per i prossimi quattro anni (01.01.2023-31.12.2026). Il concorso è giunto a scadenza e la commessa per gli anni 2023-2026 è stata assegnata a un'altra ditta, un'azienda che può vantare referenze da parte di diversi Comuni ticinesi, tra cui Ascona e Lugano.

La ditta in questione ha già messo in produzione i sacchi ufficiali per il Comune di Losone. In futuro i nostri servizi continueranno a monitorare la situazione e si adopereranno per svolgere regolari controlli e verifiche puntuali, al fine di limitare per quanto possibile qualsiasi ulteriore disagio.

Il cons. P. Tomamichel ringrazia per la dettagliata risposta, della quale si dichiara soddisfatto.

* * *

Il vicesindaco F. Fornera risponde all'interpellanza presentata dal cons. V. Gambino dal titolo "Defibrillatori sul territorio comunale" come segue:

Il Municipio ha preso in seria considerazione quanto esposto dall'interpellante ed informa pertanto i presenti che la tematica sarà senz'altro approfondita a breve termine.

I servizi comunali preposti hanno già di fatto preso contatto con la Fondazione Ticino Cuore (che noleggia al Comune i defibrillatori aperti e disponibili 24 ore su 24 a Losone) ed è stata già effettuata una prima valutazione sommaria della situazione losonese, ove è stata appurata l'opportunità e l'effettiva esigenza di nuovi defibrillatori. Possibili luoghi per la posa degli stessi sono al vaglio dei servizi (un apparecchio potrebbe essere posizionato ad esempio al Meriggio, uno in zona industriale e un altro in zona Via in Porta), i quali dovranno procedere con le relative procedure formali necessarie per un'eventuale posa degli apparecchi.

Lo scopo, condiviso con l'interpellante, è quello di ottenere una copertura ottimale del servizio su tutto il territorio comunale.

Il cons. V. Gambino ringrazia e si dichiara soddisfatto del fatto che il Municipio abbia preso a cuore questa situazione, perché ritiene si tratti di un investimento per la sicurezza della cittadinanza, non di una spesa.

B. Interpellanze orali

Non sono presentate interpellanze orali.

Così esaurito l'ordine del giorno, il Presidente cons. P. Tiraboschi dichiara chiusa la seduta ordinaria e augura a tutti buona serata e Buone Feste.

Il Sindaco I. Catarin, anche a nome del Municipio, si unisce all'augurio di Buone Feste ai presenti e alle relative famiglie e ricorda a tutti di iscriversi all'aperitivo del 21.12.2022.

* * *

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

La Segretaria:

(f.to)

Paolo Tiraboschi

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to)

Vincenzo Gambino

Jonathan Raffa